

SABATO 10/02/07

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Politica agricola regionale: scatta l'ora delle scelte.

Minelli (Fedagri): "il Tavolo Verde al centro della reale concertazione"

Scatta l'ora delle scelte nel Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013. "In un documento ampio come quello approvato - torna a precisare il Presidente di Fedagri Luigi Minelli - il Consiglio di Fedagri nel suo vivace dibattito, pur riscontrando la presenza di importanti contenuti, ha evidenziato la carenza di scelte e la necessità di operare da subito con coraggio decisioni difficili ma che riteniamo per certi sensi scontate ovvero che pongano l'impresa al centro del sistema mettendo anche in campo quel principio della sussidiarietà da tutti invocato". "Abbiamo davanti anni decisivi nei quali è in gioco la competitività dell'intero sistema agroalimentare regionale, ma se non creassimo le condizioni e non mettessimo in campo gli strumenti opportuni per supportare le imprese umbre nei processi di sviluppo, ci ritroveremo tra sette anni a dover colmare un gap sicuramente incolmabile con il resto del mondo". Promozione, processi aggreganti, qualità delle produzioni e agroenergie sono le azioni che dovranno essere perseguite. Vitivinicolo, zootecnia e tabacco sono i comparti prioritari nei quali da subito dovranno essere messe in atto strategie di rilancio e risorse finanziarie. "Certamente - prosegue Minelli - perché le risorse che si porta in dote il Piano di Sviluppo Rurale sono consistenti ma già risentono di un cospicuo effetto trascinarsi degli impegni presi nella precedente programmazione che andranno ad intaccare il monte di risorse dell'attuale P.S.R."

L'importanza delle scelte da intraprendere, unitamente alla complessità dei bandi che dovranno essere approntati per dare esecutività alle misure integrate, richiedono la più ampia condivisione e concertazione. Pertanto - insiste Minelli - Fedagri ritiene che vada ridato slancio al "Tavolo Verde" di concertazione tra Regione e Parti Agricole che non può essere limitato ad un mero momento di ascolto ma vada messo al centro della reale concertazione in quanto strumento negoziale che ha determinato ottimi risultati nella precedente programmazione".

Anche sulla cosiddetta "riforma endogena regionale" ci troviamo di fronte ad un punto di non ritorno. Le recenti dimissioni in massa dei Consiglieri del Centro Agroalimentare pongono in evidenza più di un punto interrogativo sulla reale efficacia per il sistema delle imprese agricole umbre delle Agenzie regionali così come sono predisposte. "Arusia, Parco Tecnologico, Centro Agroalimentare e Comunità Montane - conclude Minelli - costituiscono un sistema la cui riorganizzazione è assolutamente improcrastinabile: bisogna passare dalle enunciazioni ai fatti. Tra l'altro questo potrebbe costituire il primo momento di confronto tra Pubblica Amministrazione e rappresentanze del mondo agricolo nonché la prima opportunità per dare concretezza all'impegno verbale preso dalla Presidente Lorenzetti e dall'Assessore Liviantoni nel Tavolo Generale del Patto per lo sviluppo, ovvero di tornare a riaccendere da subito il confronto sulle politiche agricole regionali".

Il Presidente di
FEDAGRI - CONFOCOOPERATIVE UMBRIA
Luigi Minelli